


DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
 Su proposta del Dirigente **U.O.C. AFFARI GENERALI**

 N. 497 del 7.07.2015
OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali Area Dirigenza Medica e Veterinaria ed Area Dirigenza Sanitaria, Professionale Tecnica ed Amministrativa

CENTRO DI COSTO: _____

Tipo Atto : ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, si attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

 IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE UOS

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE f.f.

U.O.C. AA.GG.

Dott.ssa Daniela Nunzi

Il Dirigente addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta l'assunzione di oneri a carico del bilancio dell'Azienda

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE f.f.

U.O.C. AA.GG.

Dott.ssa Daniela Nunzi

Parere del Direttore Amministrativo :
Dr.ssa Francesca Merli
 FAVOREVOLE

 NON FAVOREVOLE
(con motivazioni allegate al presente atto)

 Data 3.07.2015

Firma _____

Parere del Direttore Sanitario :
Dr. Narciso Mostarda
 FAVOREVOLE

 NON FAVOREVOLE
(con motivazioni allegate al presente atto)

 Data 03.07.2015

Firma _____

Il Direttore Generale
Dr. Fabrizio d'Alba

 Data 6/7/15

Firma _____

IL DIRETTORE f.f. UOC AFFARI GENERALI

- VISTA la determinazione dirigenziale 11/463 del 04.02.2014 con la quale si è preso atto della nomina del Dott. Fabrizio d'Alba quale Direttore Generale dell'Azienda USL Roma H;
- VISTO il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro n° U000259 del 6 agosto 2014 rubricato "*Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'Atto di Autonomia Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*" con il quale la Regione Lazio ha dettato le regole cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere ed Ospedaliere-Universitarie devono attenersi nella predisposizione ed adozione degli atti di autonomia aziendale;
- VISTO altresì l'art.6, ultimo paragrafo, del citato Decreto che ha previsto che le Aziende Sanitarie della Regione Lazio, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto Aziendale, devono dotarsi, tra gli altri, del seguente Regolamento, ovvero, se già esistente, procedere alla sua revisione, anche in termini di verifica di compatibilità con il nuovo assetto organizzativo :
- 1) Regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;
- CONSIDERATO che con Deliberazione n. 676 del 14/11/2014 questa Direzione Generale, a seguito del complesso procedimento previsto nel richiamato DCA n.U000259 del 06/08/2014, ha adottato la propria proposta di Atto di Autonomia Aziendale che ha poi inoltrato ai competenti Uffici Regionali e per loro tramite alla Commissione incaricata di supportare l'Amministrazione Regionale nel successivo processo di valutazione ed eventuale approvazione, nominata con DCA 426 del 16/12/2014;
- CONSIDERATO altresì che con successiva deliberazione del Direttore Generale n. 96 del 18 febbraio 2015 avente ad oggetto "*Integrazione Deliberazione n. 676 del 14/11/2014: ricalibrazione della proposta di Atto di Autonomia Aziendale ai sensi del DCA n.U00259 del 06/08/2014 come da indicazioni regionali*", adottata in conformità alla procedura formale prevista dal DCA n.U00259/14, la ASL Roma H, ha regolarmente concluso l'iter propedeutico alla definitiva adozione della proposta di Atto di Autonomia Aziendale da parte del Commissario ad acta per il piano di Rientro per la prevista approvazione da parte dell'Ente;
- DATO ATTO che le citate deliberazioni della ASL Roma H concludevano il disposto specificando "di rimandare a successivi atti, da adottare comunque dopo la approvazione regionale e la avvenuta pubblicazione sul BURL ai fini della integrazione di efficacia della proposta, ove la stessa venga accolta senza richieste di modifica, l'adozione dei regolamenti e degli altri provvedimenti previsti a corollario dal DCA 259/2014.";
- CONSIDERATO che con DCA U00109 del 19 febbraio 2015 il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro della Regione Lazio ha decretato l'"*Approvazione dell'Atto Aziendale della ASL Roma H*", nella versione adottata con la deliberazione n.96 del 18/02/2015;

- CONSIDERATO** altresì che l'Atto di Autonomia Aziendale della ASL Roma H è stato pubblicato sul BURL n.32, supplemento 1, del 21/04/2015;
- TENUTO CONTO** che con deliberazione n. 32 del 21 gennaio 2015 l'Azienda, al fine di assicurare una ordinata e coordinata esecuzione dei compiti necessari ad assicurare la progressiva implementazione del nuovo assetto organizzativo, ha costituito con funzione di unità di missione l'"Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione dell'Atto Aziendale", posto in staff alla Direzione Strategica;
- TENUTO CONTO** altresì che con la medesima deliberazione è stato approvato il cd. "piano attuativo di massima" con il quale sono stati attribuiti compiti e tempistiche necessari alle prime azioni previste dalle citate Linee Guida regionali per assicurare l'attivazione della nuova organizzazione;
- DATO ATTO** che tra gli adempimenti da portare a termine, a corollario del nuovo atto organizzativo, figura l'adozione del Regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali ovvero la sua revisione anche in termini di verifica di compatibilità con il nuovo assetto organizzativo;
- CONSIDERATO** che in data 7 maggio 2015 è stata trasmessa via email alle OO.SS. delle aree dirigenziali la bozza di Regolamento per il nuovo conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali, predisposta dalla UOC Gestione Risorse Umane, in quanto struttura responsabile dell'attuazione del richiamato adempimento;
- ATTESO** che in data 27 maggio 2015 si sono tenute le due riunioni di delegazione trattante delle due aree contrattuali;
- RILEVATO** che nulla è stato eccepito dal tavolo delle OO.SS. dell'area medica e veterinaria;
- RILEVATO** invece che nel corso della riunione della delegazione trattante area SPTA della stessa data (27.5.2015) la Fedir Sanità ha consegnato un documento da accludere a verbale contenente alcuni rilievi, mentre le altre sigle sindacali hanno fatto rinvio ad un documento da far pervenire nei giorni successivi;
- DATO ATTO** che le citate sigle sindacali hanno fatto pervenire al Direttore Generale in data 9.6.2015 le osservazioni di che trattasi;
- RICHIAMATE** le note prot. 56482 del 1^ luglio 2015 inviata alla FEDIR SANITA' e prot. 56377 del 1^ luglio 2015 inviata alle OO.SS. CISL F.P., CGIL F.P., ANAAO SNABI e FASSID SINAFI contenenti le repliche ai rilievi formulati e l'indicazione dell'accoglimento solo di alcuni di essi;
- DATO ATTO** che il Regolamento in parola è stato altresì trasmesso con email ai componenti del Collegio di Direzione in data 14 maggio, prima della riunione fissata per il giorno 19 maggio;
- ATTESO** che nessun rilievo è pervenuto da parte di codesto organo;

- VISTO l'art.19 del D.lgs. 165/2001 come novellato dall'art.40 del D.lgs. 150/2009;
- VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n°11/2010 riguardante i requisiti per il conferimento di incarichi di direzione del personale nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTI altresì il D.lgs. 39/2013 ed i CCNL 8.6.2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA;
- RITENUTO pertanto, in ottemperanza a quanto previsto all'art.6, ultimo paragrafo, del DCA 259/2014, dover procedere all'approvazione del Regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali Area Dirigenza Medica e Veterinaria ed Area Dirigenza Sanitaria, Professionale Tecnica ed Amministrativa, allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO di conseguenza dover ritenere superati i previgenti Regolamenti aziendali inerenti le materie disciplinate dall'atto che si approva in questa sede ed esattamente:
- Delibera n. 1254 del 11.11.1999 Regolamento di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali
 - Delibera n. 661 del 15.5.2006 – integrazione al regolamento di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali e Regolamento applicazione art. 18 C.C.N.L. 8.6.00/art. 11 C.C.N.L. 3.11.2005

PROPONE

Per quanto in premessa indicato e che espressamente si richiama come parte integrante del presente provvedimento

- Di approvare, in ottemperanza a quanto previsto all'art.6, ultimo paragrafo, del DCA 259/2014, il seguente regolamento redatto in conformità al nuovo assetto aziendale ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso:
 - 1) Regolamento per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali Area Dirigenza Medica e Veterinaria ed Area Dirigenza Sanitaria, Professionale Tecnica ed Amministrativa;
- Di ritenere superati i previgenti Regolamenti aziendali inerenti le materie disciplinate dall'atto che si approva in questa sede ed esattamente:
 - 2) Delibera n. 1254 del 11.11.1999 Regolamento di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali
 - 3) Delibera n. 661 del 15.5.2006 – integrazione al regolamento di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali e Regolamento applicazione art. 18 C.C.N.L. 8.6.00/art. 11 C.C.N.L. 3.11.2005

IL DIRETTORE GENERALE

LETTA E VALUTA la sopra esposta proposta di deliberazione, presentata dal Direttore f.f. della UOC Affari Generali,

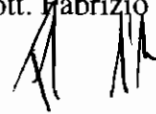
SENTITI il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, che hanno espresso parere favorevole all'adozione del presente atto;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Approvazione Regolamento per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali Area Dirigenza Medica e Veterinaria ed Area Dirigenza Sanitaria, Professionale Tecnica ed Amministrativa".
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Fabrizio d'Alba



AZIENDA USL ROMA H

REGOLAMENTO per l'AFFIDAMENTO, LA CONFERMA E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

*Area Dirigenza Medica e Veterinaria e Area
Dirigenza Sanitaria, Professionale Tecnica ed
Amministrativa*

APPROVATO CON
DELIBERAZIONE N. ___ DEL

REVISIONE N. 1

2015

INDICE

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1-Disposizioni normativo contrattuali e regolamentari di riferimento	3
Art. 2- Oggetto del Regolamento, campo di applicazione e tipologie di incarichi	3
Art. 3- Principi e finalità	4
PARTE II - PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI	5
TITOLO I PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI	5
Art. 4- Affidamento degli incarichi di Direzione di Dipartimento	5
Art. 5- Affidamento degli incarichi di struttura complessa a dirigenti medici, veterinari e sanitari	5
Art. 6 -Affidamento degli incarichi di struttura complessa a dirigenti dei ruoli professionale, tecnico, amministrativo e delle professioni sanitarie	5
Art. 7- Affidamento degli incarichi di Direttore di Distretto	6
Art. 8- Affidamento degli incarichi di struttura semplice dipartimentale	7
Art. 9- Affidamento degli incarichi di struttura semplice sub-articolazione di complessa	8
Art. 10 -Affidamento degli incarichi di natura professionale a dirigenti con esperienza professionale superiore a cinque anni	9
Art. 11 -Affidamento degli incarichi di natura professionale a dirigenti con esperienza professionale inferiore a cinque anni	10
Art. 12 Stipula disciplinare atto a regolare l’incarico dirigenziale	10
Art. 13 Conferma degli incarichi dirigenziali – effetti della valutazione positiva	11
Art. 14 Affidamento degli incarichi di sostituzione ex art. 18 C.C.N.L. 8.6.00	11
Art. 15– Sostituzione temporanea su posto vacante	12
Art. 16- Criteri per la valutazione comparativa dei curricula conferimento incarico di sostituzione ex art. 18 c. 4 C.C.N.L. 8.6.00 e s.m.i.	12
Art. 17- Sostituzioni ex art.18, c. 5	13
Art. 18- Struttura temporaneamente priva del titolare art.18 comma 8	13
ART. 19 - Incarichi dirigenziali a tempo determinato	13
ART. 20 - Incarichi dirigenziali ai sensi dell’art. 15 septies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.	14
TITOLO II - PROCEDURE PER LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI	14
Art. 21 - Revoca degli incarichi in caso di valutazione negativa	14
Art. 22 - Affidamento di diverso incarico, alla scadenza dello stesso ovvero a seguito di riorganizzazione aziendale	14
TITOLO III - INCONFERIBILITA’ E INCOMPATIBILITA’ DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI	15
Art. 23 - Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali	15
PARTE III - DISPOSIZIONI FINALI	17
Art. 24 - Entrata in vigore	17

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1-Disposizioni normativo contrattuali e regolamentari di riferimento

1. Norme e disposizioni di riferimento. Le principali disposizioni normativo contrattuali e regolamentari di riferimento in materia di affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali sono quelle contenute nelle vigenti disposizioni contrattual collettive, nel d.lgs. 165/01, nel d.lgs. 502/92, nelle correlate Leggi e disposizioni Regionali, nella Legge 122/2010, nel d.lgs. 39/2013. Sono altresì applicabili le ulteriori norme in materia, vigenti nel tempo.

Art. 2- Oggetto del Regolamento, campo di applicazione e tipologie di incarichi

1.Oggetto principale e campo di applicazione. Oggetto principale del presente regolamento sono gli incarichi conferibili al personale di livello dirigenziale, dei diversi ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, appartenente ad una delle due aree contrattuali della dirigenza medica e veterinaria o della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa, che abbia in essere con l’Azienda USL Roma H un rapporto di lavoro dipendente. Il Rapporto di lavoro dipendente che può essere sia a tempo indeterminato che determinato, ovvero anche in temporanea situazione di comando presso l’Azienda stessa è alla base di ogni tipologia di incarico ma non si identifica con quest’ultimo; esso completa lo specifico oggetto della prestazione lavorativa di un dirigente, in un’ottica di obiettivi e di risultato, in un arco temporale dato.

2. Tipologie di incarichi. Gli incarichi dirigenziali si distinguono in:

a) incarichi di direzione di struttura complessa; possono articolarsi in:

- incarichi di Direzione di Dipartimento o di Area Funzionale, quali incarichi di natura gestionale che vanno a coprire una struttura organizzativa di livello macro-organizzativo, prevista dalla Direzione Aziendale nell’Atto di Autonomia aziendale in quanto ritenuta necessaria per l’attuazione di processi organizzativi integrati, che aggrega, al proprio interno, strutture complesse e strutture semplici a valenza dipartimentale;

- incarichi di Direzione di UOC, quali incarichi di natura gestionale che vanno a coprire una struttura organizzativa prevista dalla Direzione Aziendale nell’Atto di Autonomia aziendale, in quanto ritenuta necessaria e stabile nell’assetto organizzativo generale e valutata - sulla base delle attività e delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche gestite, nonché delle competenze professionali richieste per presidiarla e di particolare complessità;

b) incarichi di direzione di struttura semplice; possono articolarsi in:

- incarichi di struttura semplice dipartimentali (UOSd); sono anch'essi incarichi di natura gestionale, che vanno a coprire una struttura organizzativa prevista dalla Direzione Aziendale nell'Atto di Autonomia aziendale in quanto ritenuta necessaria e stabile nell'assetto organizzativo generale e valutata - sulla base delle attività e delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche gestite, nonché delle competenze professionali richieste per presidiarla - di minore complessità, ma ugualmente posta alla diretta afferenza di un dipartimento o di un'area;

- incarichi di struttura semplice sub-articolazione di struttura complessa (UOS); incarichi di natura gestionale che vanno a coprire una struttura organizzativa sempre prevista dalla Direzione Aziendale ma con atti amministrativi diversi dall'Atto di Autonomia aziendale, rispondenti ad esigenze di flessibilità organizzativa, che completano l'assetto generale mediante ulteriori sub-articolazioni delle strutture complesse;

c) incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio, e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo;

d) incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di attività, in fase di progressivo ampliamento delle proprie competenze e dei propri livelli di autonomia.

3. Ulteriori tipologie di incarichi. Oltre agli incarichi dirigenziali di cui al precedente comma 2, nel sistema degli incarichi previsto a livello normativo contrattuale generale nonché regolamentare aziendale, sono presenti i seguenti incarichi di tipo sostitutivo o ausiliario:

a) incarichi di sostituzione; sono incarichi la cui efficacia si attiva in caso di assenza per ferie o malattia o altro impedimento del titolare effettivo dell'incarico e sono previsti esclusivamente per la sostituzione del Direttore di Dipartimento, del Direttore di Struttura Complessa (UOC) e del Dirigente di struttura semplice dipartimentale (UOSd);

Art. 3- Principi e finalità

1. Armonizzazione dei criteri. Con il presente atto, l'Azienda regola le modalità di affidamento, conferma e revoca degli incarichi, legando in un unico documento i criteri normativo contrattuali e regolamentari di livello nazionale, regionale e aziendale.

2. Valorizzazione dei professionisti e dell'immagine dell'Azienda. Il sistema degli incarichi contribuisce a determinare una migliore qualificazione e valorizzazione sia del personale dirigenziale che dell'immagine dell'Azienda potendo in tal modo produrre un nuovo e più incisivo rapporto fra la struttura pubblica, i suoi strumenti operativi nel loro complesso e l'insieme dei cittadini/utenti, la cui soddisfazione rappresenta un importante obiettivo dell'Azienda, pur nell'ambito di una responsabile e proficua gestione delle risorse a disposizione.

3. Rapporto con la dotazione organica e – graduazione. Tutti gli incarichi, a qualunque titolo, possono essere conferiti solo in presenza della previsione del corrispondente posto nella pianta organica vigente con la sole eccezioni dei Direttori di Dipartimento e di Area, e devono essere considerati nella relativa graduazione degli stessi, definita in relazione alla consistenza dei rispettivi fondi contrattuali di posizione.

PARTE II - PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

TITOLO I PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Capo I – Conferimento Incarichi

Art. 4- Affidamento degli incarichi di Direzione di Dipartimento

1. Procedura per l’affidamento degli incarichi. L’affidamento degli incarichi di direzione di dipartimento o di Area compete al Direttore Generale. L’individuazione viene effettuata tra una terna di nominativi di Direttori di UOC afferenti al dipartimento stesso, proposta dal Comitato di Dipartimento. Il Direttore di Dipartimento può essere direttore di un solo dipartimento.

2. Durata dell’incarico. La durata dell’incarico è triennale con verifica annuale e valutazione finale da parte del Direttore Generale. L’incarico di Direttore di Dipartimento può essere revocato anticipatamente, garantito il contraddittorio con l’interessato, con provvedimento motivato del Direttore Generale, sentito il Comitato di Dipartimento.

Art. 5- Affidamento degli incarichi di struttura complessa a dirigenti medici, veterinari e sanitari

1. Procedura per l’affidamento degli incarichi. L’affidamento degli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario compete al Direttore Generale ed avviene con le procedure previste dall’art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 - così come novellato dall’art. 4 del decreto legge n. 158/2012 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 189/2012), tenuto conto per quanto compatibile del DPR 484/97e della D.G.R. Lazio n. 174/2013 “Direttiva regionale sui criteri e sulle procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale”.

2. Durata dell’incarico. Gli incarichi hanno durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo.

Art. 6 -Affidamento degli incarichi di struttura complessa a dirigenti dei ruoli professionale, tecnico, amministrativo e delle professioni sanitarie

1. Procedura per l’affidamento degli incarichi. L’affidamento degli incarichi di struttura complessa dei ruoli professionale, tecnico, amministrativo e delle dirigenza delle professioni sanitarie compete al Direttore Generale ed avviene sulla base della proposta avanzata dal Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo secondo competenza, sentito il Direttore della macro area, ove prevista, in cui la posizione dirigenziale afferisce.

2. Acquisizione delle candidature. Al fine di acquisire candidature per l’affidamento dell’incarico, è emesso uno specifico avviso interno al quale viene allegata una scheda di sintesi che descrive le peculiarità dell’incarico stesso. L’avviso è pubblicato sulle pagine web aziendali per almeno 15 gg. I dirigenti interessati avanzano la propria candidatura nel rispetto delle specifiche procedure indicate nell’avviso, allegando alla domanda il proprio curriculum (in formato europeo).

3. Requisiti necessari. Possono essere nominati Direttori di UOC i dirigenti dipendenti in servizio presso l’Azienda U.S.L. Roma H che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) esperienza professionale dirigenziale non inferiore a cinque anni di servizio a tempo indeterminato nel profilo richiesto (ovvero a tempo indeterminato e determinato senza soluzione di continuità)

ovvero,

b) esperienza professionale dirigenziale non inferiore a tre anni con superamento positivo della verifica anticipata da parte del Collegio Tecnico unitamente al possesso di idoneo attestato di formazione

manageriale di durata non inferiore 120 ore che abbia affrontato gli aspetti della gestione economica e della gestione delle risorse umane.

4. Criteri generali per la scelta dell'incaricato. In presenza di più candidati, la proposta è avanzata sulla base della valutazione comparata e motivata dei curricula, da svolgersi secondo i seguenti criteri generali:

- a. conoscenze, competenze ed esperienze particolarmente orientate ed attinenti all'incarico da ricoprire ovvero di particolare significatività.
- b. esperienza nel settore specifico;
- c. esperienza in altri settori dell'ASL o altre Aziende Sanitarie;
- d. esperienza presso soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche;
- e. esperienza di direzione di strutture
- f. titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso;
- g. aggiornamento professionale nel settore;
- h. attività di docenza o pubblicazioni scientifiche nel settore
- i. esiti delle verifiche del Collegio Tecnico sulle attività professionali (ultimi tre anni);
- j. esiti delle verifiche dell'O.I.V. in ordine ai risultati raggiunti per le strutture gestionali;
- k. esiti valutazione individuale di performance degli ultimi tre anni

4. Durata dell'incarico. Gli incarichi hanno durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo.

Art. 7- Affidamento degli incarichi di Direttore di Distretto

1. L'incarico di Direttore di Distretto è una particolare tipologia di incarico di struttura complessa. In assenza della Legge Regionale prevista al 4° comma dell'art. 3 sexies per la specifica disciplina di tale tipologia di incarico, si fa riferimento alla D.G.R. Lazio n. 174/2013 avente ad oggetto: "Approvazione *"direttiva regionale sui criteri e sulle procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale"*, ove espressamente viene indicato che *"Le disposizioni contenute nella presente Direttiva non si applicano nel caso di conferimenti degli incarichi di Direttore di Dipartimento o di Distretto, per i quali operano le disposizioni specifiche contenute nel d.lgs. n.502/1992 e s.m.i."*

2. Requisiti necessari per avanzare candidature. L' art. 3 sexies del D. Lgs. N. 502/92 e s.m.i. prevede infatti al comma 3 che: "L'incarico di direttore di distretto è attribuito dal Direttore Generale a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria". La convenzione deve essere in atto con l'Azienda U.S.L. Roma H alla data di scadenza del relativo avviso. Restano fermi in quanto applicabili i requisiti generali indicati all'art. 7 del presente Regolamento.

3. Acquisizione delle candidature. Al fine di acquisire candidature per l'affidamento dell'incarico, è emesso uno specifico avviso interno al quale viene allegata una scheda di sintesi che descrive le peculiarità dell'incarico stesso. L'avviso è pubblicato sulle pagine web aziendali per almeno 15 gg. I dirigenti interessati avanzano la propria candidatura nel rispetto delle specifiche procedure indicate nell'avviso, allegando alla domanda il proprio curriculum (in formato europeo).

4. Procedura per l'affidamento degli incarichi. Tenuto conto della peculiarità di tale incarico, l'affidamento dello stesso compete al Direttore Generale con provvedimento motivato, previa valutazione comparativa motivata effettuata da una Commissione formata dal Direttore Sanitario e da due Direttori di Distretto con incarico di titolarità, ovvero, in mancanza, da due Direttori di Distretto di altra Azienda Sanitaria territoriale, individuati dal Direttore Generale. La procedura viene espletata attraverso la valutazione del colloquio e dei titoli culturali e professionali (Curriculum) ed è mirata ad accertare la coincidenza del profilo posseduto dal candidato con le caratteristiche indicate nel successivo c. 5.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La Commissione, prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del Curriculum dei candidati.

Inoltre la Commissione predetermina i criteri per la valutazione del colloquio, il superamento del quale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio dovrà essere orientato all'approfondimento delle esperienze professionali maturate, alla verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire, nonché alla verifica della coerenza del profilo del candidato con i criteri riportati al successivo comma 5.

5. Profilo del dirigente da incaricare

- a) conoscenza del territorio dell'Azienda U.S.L. Roma H e delle sue caratteristiche anche in merito ai servizi offerti e ai bisogni sociosanitari già identificati;
- b) conoscenza dell'uso dei sistemi di governance e delle ripercussioni decisionali sulle attività territoriali;
- c) capacità relazionali con le varie figure professionali ed enti, associazioni e Comuni
- d) esperienza e conoscenza particolare in merito allo sviluppo delle cure primarie del territorio (MMG/PLS) in quanto attuale priorità strategica della Regione Lazio, attraverso le varie forme di aggregazione di professionisti
- e) conoscenza degli attuali strumenti di pianificazione territoriale;
- f) capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale;
- g) capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- h) conoscenze delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nel Distretto;
- i) attitudine allo sviluppo dei processi di integrazione e collaborazione tra strutture;
- j) formazione a carattere manageriale;
- k) orientamento al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza delle cure;

6. Durata dell'incarico. Gli incarichi hanno durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo.

Art. 8- Affidamento degli incarichi di struttura semplice dipartimentale

1. Procedure per l'affidamento degli incarichi. L'affidamento degli incarichi di struttura semplice dipartimentale - di tutti i ruoli - compete al Direttore Generale ed avviene sulla base della proposta di una Commissione composta dal Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo secondo competenza, dal Direttore della macro area di riferimento e da un Direttore di Unità Operativa Complessa afferente alla stessa.

2. Acquisizione delle candidature. Al fine di acquisire candidature per l'affidamento dell'incarico, è emesso uno specifico avviso interno al quale viene allegata una scheda di sintesi che descrive le peculiarità dell'incarico stesso. L'avviso è pubblicato sulle pagine web aziendali per almeno 15 gg. I dirigenti interessati avanzano la propria candidatura nel rispetto delle specifiche procedure indicate nell'avviso, allegando alla domanda il proprio curriculum (in formato europeo).

3. Requisiti necessari per avanzare candidature. Possono avanzare la propria candidatura i dirigenti dipendenti in servizio presso l'Azienda USL Roma H che, alla data di scadenza dell'avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

- a) rapporto di lavoro a tempo indeterminato salvo diverse indicazioni previste nell'avviso;
- b) rapporto di lavoro esclusivo per la dirigenza del ruolo sanitario;
- c) in servizio nel profilo richiesto - e nella disciplina, ove presente - così come esplicitato nell'avviso;
- d) esperienza professionale dirigenziale non inferiore a cinque anni di servizio a tempo indeterminato nel profilo richiesto - e nella disciplina, ove presente - (ovvero a tempo indeterminato e determinato purché quest'ultimo sia stato prestato senza soluzione di continuità);
- e) superamento con esito positivo delle apposite verifiche effettuate dal Collegio Tecnico;

4. Criteri generali per la valutazione delle candidature. La Commissione provvede a valutare e comparare le domande ed i curricula pervenuti ed a svolgere eventuali colloqui ove ritenuti necessari - sulla base dei seguenti criteri generali:

- a. conoscenze, competenze ed esperienze particolarmente orientate ed attinenti all'incarico da ricoprire ovvero di particolare significatività.
- b. esperienza nel settore specifico;
- c. esperienza in altri settori dell'ASL o altre Aziende Sanitarie;
- d. esperienza presso soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche;
- e. esperienza di direzione di strutture
- f. titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso;
- g. aggiornamento professionale nel settore;
- h. attività di docenza o pubblicazioni scientifiche nel settore
- i. esiti delle verifiche del Collegio Tecnico sulle attività professionali (ultimi tre anni);
- j. esiti delle verifiche dell'O.I.V. in ordine ai risultati raggiunti per le strutture gestionali;
- k. esiti valutazione individuale di performance degli ultimi tre anni

5. Durata dell'incarico. Gli incarichi hanno durata da tre a cinque anni con facoltà di rinnovo.

Art. 9- Affidamento degli incarichi di struttura semplice sub-articolazione di complessa

1. Procedure per l'affidamento degli incarichi. L'affidamento degli incarichi di struttura semplice sub-articolazione di complessa - di tutti i ruoli - compete al Direttore Generale ed avviene sulla base della proposta di una Commissione composta dal Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo secondo competenza, dal Direttore della macro area di riferimento, ove esistente, e dal Direttore di Unità Operativa Complessa a cui afferisce l'Unità Operativa Semplice.

2. Acquisizione delle candidature. Al fine di acquisire candidature per l'affidamento dell'incarico, è emesso uno specifico avviso interno al quale viene allegata una scheda di sintesi che descrive le peculiarità dell'incarico stesso. L'avviso è pubblicato sulle pagine web aziendali per almeno 15 gg. I dirigenti interessati avanzano la propria candidatura nel rispetto delle specifiche procedure indicate nell'avviso, allegando alla domanda il proprio curriculum (in formato europeo).

3. Requisiti necessari per avanzare candidature.

Possono avanzare la propria candidatura i dirigenti dipendenti in servizio presso l'Azienda USL Roma H che, alla data di scadenza dell'avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

- a) rapporto di lavoro a tempo indeterminato salvo diverse indicazioni previste nell'avviso;
- b) rapporto di lavoro esclusivo per la dirigenza del ruolo sanitario;
- c) in servizio nel profilo richiesto - e nella disciplina, ove presente - così come esplicitato nell'avviso;
- d) esperienza professionale dirigenziale non inferiore a cinque anni di servizio a tempo indeterminato nel profilo richiesto - e nella disciplina, ove presente - (ovvero a tempo indeterminato e determinato purché quest'ultimo sia stato prestato senza soluzione di continuità);
- e) superamento con esito positivo delle apposite verifiche effettuate dal Collegio Tecnico;

4. Criteri generali per la valutazione delle candidature. La Commissione provvede a valutare e comparare le domande ed i curricula pervenuti ed a svolgere eventuali colloqui ove ritenuti necessari - sulla base dei seguenti criteri generali:

- a. conoscenze, competenze ed esperienze particolarmente orientate ed attinenti all'incarico da ricoprire ovvero di particolare significatività.
- b. esperienza nel settore specifico;
- c. esperienza in altri settori dell'ASL o altre Aziende Sanitarie;
- d. esperienza presso soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche;
- e. esperienza di direzione di strutture
- f. titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso;
- g. aggiornamento professionale nel settore;
- h. attività di docenza o pubblicazioni scientifiche nel settore
- i. esiti delle verifiche del Collegio Tecnico sulle attività professionali (ultimi tre anni);
- j. esiti delle verifiche dell'O.I.V. in ordine ai risultati raggiunti per le strutture gestionali;
- k. esiti valutazione individuale di performance degli ultimi tre anni

5. Durata dell'incarico. Gli incarichi hanno durata da tre a cinque anni con facoltà di rinnovo.

Art. 10 -Affidamento degli incarichi di natura professionale a dirigenti con esperienza professionale superiore a cinque anni

1. Procedure per l'affidamento degli incarichi. L'affidamento degli incarichi di natura professionale per dirigenti con esperienza professionale superiore a cinque anni - di tutti i ruoli - compete al Direttore Generale ed avviene sulla base della proposta avanzata dal Direttore della Unità Operativa Complessa o dal Direttore della Unità Operativa Semplice Dipartimentale, d'intesa con il Responsabile della macro area di riferimento, ove esistente.

2. Requisiti necessari. Possono ricoprire gli incarichi di cui al presente articolo i dirigenti dipendenti in servizio presso l'Azienda U.S.L. Roma H che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) in servizio nel profilo richiesto - e nella disciplina, ove presente;
- b) esperienza professionale dirigenziale non inferiore a cinque anni di servizio a tempo indeterminato nel profilo richiesto - e nella disciplina, ove presente - (ovvero a tempo indeterminato e determinato senza soluzione di continuità);
- c) superamento con esito positivo delle apposite verifiche effettuate dal Collegio Tecnico.

3. Criteri generali per la scelta dell'incaricato. In presenza di più candidati, la proposta è avanzata sulla base della valutazione comparata e motivata dei curricula, da svolgersi secondo i seguenti criteri generali:

- a. conoscenze, competenze ed esperienze particolarmente orientate ed attinenti all'incarico da ricoprire ovvero di particolare significatività.
- b. esperienza nel settore specifico;
- c. esperienza in altri settori dell'ASL o altre Aziende Sanitarie;
- d. esperienza presso soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche;
- e. esperienza di direzione di strutture
- f. titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso;
- g. aggiornamento professionale nel settore;
- h. attività di docenza o pubblicazioni scientifiche nel settore

- i. esiti delle verifiche del Collegio Tecnico sulle attività professionali (ultimi tre anni);
- j. esiti delle verifiche dell'O.I.V. in ordine ai risultati raggiunti per le strutture gestionali;
- k. esiti valutazione individuale di performance degli ultimi tre anni

4. Durata dell'incarico. Gli incarichi hanno durata da tre a cinque anni con facoltà di rinnovo.

Art. 11 -Affidamento degli incarichi di natura professionale a dirigenti con esperienza professionale inferiore a cinque anni

1. Procedure per l'affidamento degli incarichi. L'affidamento degli incarichi di natura professionale per dirigenti con esperienza professionale inferiore a cinque anni a tempo indeterminato nel profilo richiesto - e nella disciplina, ove presente - (ovvero a tempo indeterminato e determinato senza soluzione di continuità);- di tutti i ruoli - compete al Direttore Generale ed avviene sulla base della proposta avanzata dal Direttore della Unità Operativa Complessa (di concerto con il Responsabile della UOS sub-articolazione di complessa ove presente) o dal Responsabile della Unità Operativa Semplice Dipartimentale, d'intesa con il Direttore della macro area di riferimento, ove esistente. Per il personale neo-assunto il primo conferimento dell'incarico avviene al superamento del periodo di prova.

2. Criteri generali per la scelta dell'incaricato. In presenza di più candidati, la proposta è avanzata sulla base della valutazione comparata e motivata dei curricula, da svolgersi secondo i seguenti criteri generali:

- a. conoscenze, competenze ed esperienze particolarmente orientate ed attinenti all'incarico da ricoprire ovvero di particolare significatività.
- b. esperienza nel settore specifico;
- c. esperienza in altri settori dell'ASL o altre Aziende Sanitarie;
- d. esperienza presso soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche;
- e. esperienza di direzione di strutture
- f. titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso;
- g. aggiornamento professionale nel settore;
- h. attività di docenza o pubblicazioni scientifiche nel settore
- i. esiti delle verifiche del Collegio Tecnico sulle attività professionali (ultimi tre anni);
- j. esiti delle verifiche dell'O.I.V. in ordine ai risultati raggiunti per le strutture gestionali;
- k. esiti valutazione individuale di performance degli ultimi tre anni

3. Durata dell'incarico. Gli incarichi hanno durata da tre a cinque anni con facoltà di rinnovo.

Art. 12 Stipula disciplinare atto a regolare l'incarico dirigenziale

1. Sezione dell'incarico allegata al contratto individuale. L'affidamento o la conferma dell'incarico acquista la sua efficacia giuridica ed economica al momento della sottoscrizione di un breve disciplinare al quale è allegata una Scheda contenente gli obiettivi generali ed i connessi indicatori definiti preventivamente dal Direttore sovraordinato (**Allegato A**). Per gli incarichi gestionali, gli obiettivi generali ed i connessi indicatori sono riportati nello schema tipo di cui all'**Allegato B**) del presente Regolamento. Ogni variazione dell'incarico comporta una modifica-integrazione della sezione dell'incarico formalmente sottoscritta con le medesime procedure.

2. Tempistica per la sottoscrizione della Sezione dell'incarico. In linea con le disposizioni dettate dei CC.CC.NN.LL. 03/11/2005, agli articoli 24, commi 5 e 6, per l'area della dirigenza medica e veterinaria e 24, commi 6 e 7, per l'area della dirigenza SPTA, la sezione dell'incarico è sottoscritta entro il termine massimo di trenta giorni decorrenti dalla data della lettera d'incarico, salvo diversa proroga stabilita dalle parti. In mancanza di consenso da parte del dirigente alla scadenza del termine non si può procedere al conferimento dell'incarico e le parti riassumono la propria autonomia negoziale.

Art. 13 Conferma degli incarichi dirigenziali – effetti della valutazione positiva

1. Presupposto necessario per la conferma dell'incarico o l'affidamento di incarichi diversi di pari o maggiore valore. E' presupposto necessario per la conferma degli incarichi - o l'affidamento di incarichi diversi di pari o maggiore valore - l'esito positivo della valutazione delle attività professionali affidata al Collegio Tecnico, da effettuarsi entro la scadenza dell'incarico.

L'esito positivo della valutazione affidata al Collegio tecnico produce i seguenti effetti:

a) per i dirigenti di struttura complessa o semplice, alla scadenza dell'incarico, realizza la condizione per la conferma nell'incarico già assegnato o per il conferimento di altro della medesima tipologia di pari o maggior rilievo gestionale ed economico. Per gli altri dirigenti realizza la condizione per la conferma o il conferimento di nuovi incarichi di pari o maggior rilievo professionale ed economico o di struttura semplice;

b) per i dirigenti neo assunti, al termine del quinto anno:

- I. l'attribuzione di incarichi di natura professionale anche di alta specializzazione di consulenza, studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo o di direzione di strutture semplici;
- II. l'attribuzione dell'indennità di esclusività della fascia superiore;
- III. la rideterminazione della retribuzione di posizione

c) per i dirigenti che hanno già superato il quinquennio, il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività al maturare dell'esperienza professionale richiesta

Capo II - Incarichi di Sostituzione

Art. 14 Affidamento degli incarichi di sostituzione ex art. 18 C.C.N.L. 8.6.00

1. Valore giuridico ed economico della sostituzione. Le sostituzioni di cui alla presente procedura non si configurano come mansioni superiori in quanto avvengono nell'ambito del ruolo e livello unico della dirigenza.

2. Individuazione del sostituto annuale . L'art. 18 CCNL 8.6.00, così come integrato dall'art.11 CCNL 3.11.2005, ai commi 1,2,3 prevede che il Dirigente con incarico di Direzione di Struttura Complessa individui, con cadenza annuale, altro Dirigente ai fini della sostituzione, **in caso di assenza temporanea (ferie, malattia o altro impedimento) e nello specifico:**

1. **DIRETTORE DI DIPARTIMENTO/AREA** – indica all'inizio di ciascun anno, altro dirigente con incarico di direzione di struttura complessa.
2. **DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA** – indica all'inizio di ciascun anno, altro dirigente della struttura medesima, avvalendosi dei seguenti criteri:
 - Il dirigente deve essere titolare di incarico di struttura semplice ovvero di alta specializzazione o comunque della tipologia c) dell'art. 27 c.c.n.l. 8.6.00.
 - Valutazione comparata e motivata del curriculum prodotto dai dirigenti interessati
3. **DIRIGENTE DI STRUTTURA SEMPLICE** (nei casi in cui questa non è afferente ad una Struttura Complessa e rappresenta l'espressione del massimo livello dirigenziale) si procede con le stesse modalità di cui al punto 2.

Nel caso in cui il Dirigente Responsabile sia l'unica figura dirigenziale della struttura, questi individui un Dirigente di altra diversa struttura, preferibilmente all'interno della medesima macro area, con incarico riguardante la stessa linea di attività e di disciplina identica, ovvero equipollente o affine, nei casi di univocità della struttura a livello aziendale.

Art. 15- Sostituzione temporanea su posto vacante

1. Nel caso in cui l'assenza sia determinata dalla cessazione del rapporto di lavoro del Dirigente medico e sanitario interessato, la Direzione Aziendale assume decisioni in merito alla direzione della struttura complessa resasi vacante, nelle more dell'acquisizione dell'autorizzazione regionale e del conseguente espletamento delle procedure di cui all'art. 15 del d.lgs. 502/92 e s.m.i., tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18 del C.C.N.L. 8.6.00 in merito alla priorità delle modalità di sostituzione.

2. L'individuazione del sostituto avviene mediante valutazione comparata e motivata dei curricula prodotti dai Dirigenti della medesima disciplina *affendenti alla medesima struttura* titolari di un incarico di struttura semplice ovvero di alta specializzazione o comunque di un incarico della tipologia c) dell'art.27 CCNL 8.6.00. Per tale finalità ai dirigenti interessati sarà richiesto, anche per posta elettronica, di presentare un curriculum formativo e professionale aggiornato, ovvero di confermare quello trasmesso per la pubblicazione sul sito aziendale, che sarà valutato secondo criteri uniformi ed omogenei riportati nello schema allegato al presente regolamento. **(Allegato C)**

3. Il Direttore Sanitario Aziendale valuta i *curricula* presentati secondo i criteri di cui al seguente **art. 15**, di concerto con il Direttore del Dipartimento in cui è incardinata la struttura. La valutazione potrà essere integrata da un colloquio. Le funzioni di segreteria saranno curate dal personale amministrativo della U.O.C. G.R.U., in quanto competente per materia.

4. L'incarico ha durata di mesi 6, prorogabili fino a dodici. Resta salva la facoltà della Direzione strategica di prorogare eccezionalmente gli incarichi oltre tale termine, nel caso in cui non sia stato possibile completare le **procedure selettive pubbliche**, ovvero in presenza di sopraggiunte motivazioni di ordine normativo e amministrativo, previa valutazione della direzione strategica circa i risultati della performance organizzativa ed individuale conseguiti dal dirigente.

5. La U.O.C. G.R.U. recepisce i risultati trasmessi dal Direttore Sanitario per formalizzare l'incarico di sostituzione oggetto dell'avviso, provvedendo poi a dare le relative comunicazioni ai vari referenti istituzionali.

6. Il **Dirigente individuato a seguito della valutazione comparativa motivata di cui al comma 3**, conserva l'incarico in atto al momento della nomina quale Direttore sostituto con tutte le implicazioni inerenti lo stesso, ivi comprese quelle relative all'orario di lavoro.

Art. 16- Criteri per la valutazione comparativa dei curricula conferimento incarico di sostituzione ex art. 18 c. 4 C.C.N.L. 8.6.00 e s.m.i.

1. In analogia a quanto previsto dal novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) – del d.lgs. n. 502/1992, il Direttore Sanitario di concerto con il Direttore del Dipartimento in cui è incardinata la struttura, effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa motivata dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, qualora ritenuto utile.

2. Il curriculum si compone di cinque aree di valutazione:

- a. **Anzianità di servizio** nella qualifica dirigenziale (di ruolo e non di ruolo)
- b. **Tipologia degli incarichi** conferiti con riguardo al grado di autonomia degli stessi, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture e nelle strutture medesime, al punteggio di performance individuale riportato negli ultimi due anni
- c. **Formazione professionale-manageriale**, con particolare riguardo alle attività di programmazione

e organizzazione delle risorse

- d. **Attività organizzativa clinico-assistenziale** ove assume particolare rilievo la casistica presentata, la complessità quali-quantitativa della stessa, l'entità delle risorse gestite e la complessità dei processi gestiti;
- e. **Attività scientifica** ove assume rilievo la rilevanza e l'originalità della produzione scientifica, l'importanza della rivista in termini di impact factor, la continuità ed i contenuti dei singoli lavori, nonché il grado di attinenza degli stessi con l'incarico da conferire

3. Per ciascuna delle aree di valutazione del curriculum dovrà essere attribuito un giudizio sintetico espresso come segue:

- a. Insufficiente = 5
- b. Sufficiente = 6
- c. Adeguata = 7
- d. Discreta = 8
- e. Buona = 9
- f. Ottima = 10

4. Il punteggio massimo sarà quindi pari a 50 punti e quello minimo pari a 30 punti. L'iter valutativo dei candidati dovrà risultare da apposite schede sintetiche individuali sottoscritte dal Direttore Sanitario e dal Direttore del Dipartimento. Una volta stilata la graduatoria, il Direttore Sanitario rimetterà alla U.O.C. G.R.U. le risultanze della procedura (graduatoria e schede individuali dei candidati), per formalizzare con delibera del Direttore Generale l'individuazione del candidato cui affidare l'incarico ex art. 18 c. 4..

Art. 17- Sostituzioni ex art.18, c. 5

Qualora l'assenza del titolare sia dovuta alla fruizione di aspettativa senza assegni, nei casi previsti dalla norma, l'Azienda pone in essere le procedure selettive previste dal novellato art. 15 e segg. del d.lgs. 502/92 per l'assunzione di altro Dirigente con "incarico a tempo determinato" per la durata dell'aspettativa concessa, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni regionali e statali vigenti nel tempo.

Art. 18- Struttura temporaneamente priva del titolare art.18 comma 8

1. Ove non sia possibile fare ricorso alle sostituzioni di cui agli articoli precedenti, è possibile affidare le strutture complesse temporaneamente prive di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico. Qualora la Direzione ritenesse invece di voler ricorrere prioritariamente a tale soluzione, dovrà sottoporre alle OO.SS. di categoria tale volontà.

2. Qualora l'incarico venga affidato ad interim ad un Direttore di struttura complessa (art. 18 c. 8), allo stesso spetterà unicamente la retribuzione di risultato per tale struttura nella misura stabilita dalla contrattazione integrativa.

Capo III – Incarichi a tempo determinato mediante assunzione

ART. 19 - Incarichi dirigenziali a tempo determinato

1.L'Azienda può conferire incarichi a tempo determinato, previo avviso pubblico, a dirigenti per la copertura temporanea di posti vacanti autorizzati nei Piani di assunzione, in attesa di espletare le procedure concorsuali, o per la sostituzione di personale assente

ART. 20 - Incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 15 septies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.

1. Ai sensi dell'art. 15 septies **comma 1** del DLgs 502/92 e s.m.i. il Direttore Generale può conferire a soggetti in possesso dei requisiti indicati dalla norma, incarichi per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico mediante stipula di contratti a tempo determinato e con rapporto di lavoro esclusivo rispettivamente **entro i limiti del 2% della dotazione organica della dirigenza sanitaria e del 2% della dotazione organica complessiva degli altri ruoli della dirigenza,** fermo restando che, ove le predette percentuali determinino valori non interi, si applica in ogni caso il valore arrotondato per difetto, a laureati in possesso dei requisiti previsti dalla suddetta norma.

2. Ai sensi del **comma 2** del medesimo **art. 15 septies DLgs 502/92 e s.m.i.**, il Direttore Generale può conferire incarichi, oltre a quelli previsti dal comma precedente, con contratti a tempo determinato, in numero **non superiore rispettivamente al 5% della dotazione organica della dirigenza sanitaria**, ad esclusione della dirigenza medica, fermo restando che, ove le predette percentuali determinino valori non interi, si applica in ogni caso il valore arrotondato per difetto, ad esperti di provata competenza che non godano del trattamento di quiescenza e che siano in possesso del diploma di laurea e di specifici requisiti coerenti con le esigenze che determinano il conferimento dell'incarico.

3. Ai sensi **dell'art. 11 comma 3 del D.L. 24.6.2014 n. 90 convertito in Legge 11.8.2014 n. 114**, per la **dirigenza professionale, tecnica e amministrativa** il limite degli incarichi conferibili complessivamente ai sensi dei **commi 1 e 2 non può superare il 10%** (arrotondato per difetto) della dotazione organica complessiva dei suddetti ruoli.

4. Tali incarichi sono conferiti, anche a personale in servizio all'ASL, sulla base dei requisiti previsti dalla norma richiamata e previa procedura selettiva adeguatamente pubblicizzata, con inquadramento giuridico ed economico da determinarsi in base ai contratti di lavoro delle corrispondenti aree dirigenziali nel tempo vigenti, e quindi nei limiti della graduazione degli incarichi, vigente nell'Azienda.

5. Gli incarichi di cui al presente articolo hanno durata da 2 a 5 anni con facoltà di rinnovo e comportano l'indisponibilità di altrettanti posti nella dotazione organica dell'Ente.

6. Non è ammesso il conferimento di incarico di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria mediante l'utilizzo dell'art. 15 septies del DLgs 502/1992.

7. Restano ferme le disposizioni regionali vigenti nel tempo in merito a tali assunzioni.

TITOLO II - PROCEDURE PER LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Art. 21 - Revoca degli incarichi in caso di valutazione negativa

1. Presupposti necessari per la revoca degli incarichi e l'affidamento di incarichi diversi di inferiore valore economico. La revoca degli incarichi e l'affidamento di incarichi diversi di inferiore valore economico - ha quale presupposto *l'esito negativo della valutazione* delle attività professionali affidata al Collegio Tecnico, da effettuarsi entro la scadenza dell'incarico. La revoca dell'incarico e l'affidamento di incarichi diversi di inferiore valore economico - può avvenire anche prima della sua scadenza, mediante anticipazione della verifica e valutazione da parte del Collegio Tecnico, attivata dall'Azienda in presenza di due valutazioni di risultato negative consecutive operate dall'O.I.V.

2. Procedura per la revoca degli incarichi e l'affidamento di incarichi diversi di inferiore valore economico. La revoca degli incarichi e il conseguente affidamento di incarichi diversi di inferiore valore *economico a seguito di valutazione negativa*, compete al Direttore Generale e avviene con le procedure previste dal C.C.N.L. di categoria. L'Azienda individua l'incarico da affidare nel rispetto della professionalità, del profilo, delle attitudini personali, tenendo conto dei titoli posseduti e delle equipollenze dei medesimi.

Art. 22 - Affidamento di diverso incarico, alla scadenza dello stesso ovvero a seguito di riorganizzazione aziendale

1. Affidamento di diverso incarico, alla scadenza, ovvero a seguito di riorganizzazione aziendale. Ai sensi dell'art. 9 comma 32 del D.L. 78/201 convertito in Legge 122/2010, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, *anche in dipendenza di processi di riorganizzazione, l'Azienda che non intenda, anche in assenza di una valutazione negativa*, confermare l'incarico al dirigente, conferisce allo stesso un altro incarico, **anche di valore economico inferiore.**

2. Secondo quanto previsto da tale norma, non si applicano in tal caso, le ev

entuali disposizioni normative e contrattual collettive più favorevoli.

3. Resta fermo che nel caso in cui la ristrutturazione aziendale comporti degli esuberi e quindi la necessità di operare la ricollocazione interna dei dirigenti interessati, si darà seguito alla procedura contenuta nel Regolamento siglato tra Regione Lazio e OO.SS. di categoria in data 27.5.2011 e/o comunque vigente nel tempo, ove sono puntualmente indicati gli adempimenti da porre in essere, in coerenza con il d.lgs. 165/01, con gli artt. 30 e 31 del CCNL 5.12.1996, con l'art. 24 del CCNL 3.11.2005, con l'art. 17 del CCNL del 10.2.2004, con l'art. 5 del CCNL 17.10.2008.

TITOLO III - INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Art. 23 - Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali

1. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali quadro generale. In tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013. Come delineato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con propria deliberazione n. 58/2013 il D.Lgs. n. 39/2013 per quanto riguarda l'ambito di applicazione del D.Lgs 39/2013 alla dirigenza sanitaria, sono opportune le seguenti precisazioni:

a) non trova applicazione al personale medico c.d. di staff che non esercita tipiche funzioni dirigenziali (come nel caso di sole funzioni di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, studio e ricerca nonché funzioni ispettive e di verifica);

b) trova invece applicazione per i dirigenti di distretto, i direttori di dipartimento e di presidio e, in generale, i direttori di strutture complesse;

c) trova infine applicazione per i dirigenti di strutture semplici non inserite in strutture complesse e per i dirigenti che dirigono strutture semplici inserite in strutture complesse nel solo caso in cui al dirigente di struttura semplice sia riconosciuta, anche se in misura minore, significativa autonomia gestionale e amministrativa.

Nei commi seguenti, ferma restando la completa applicazione del D.Lgs 39/2013, sono trattate le fattispecie di più probabile ricorrenza per gli incarichi dirigenziali dell'Azienda.

2. Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39/2013, a coloro che siano stati *candannati, anche con sentenza non passata in giudicato*, per uno dei reati previsti dal **capo I del titolo II del libro secondo del codice penale** (Dei delitti e pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione), non possono essere attribuiti

- gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati.

3. Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 39/2013, a coloro che, **nei due anni precedenti**, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in *enti di diritto privato o finanziati dall'Azienda USL Roma H* ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Azienda U.S.L. Roma H, non possono essere conferiti:

- gli incarichi dirigenziali esterni comunque denominati che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

4. Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali.

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 39/2013:

“ —1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- —2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico”.

5. Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali. Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 39/2013:

“ —3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione”.

6. Nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.lgs 39/2013.

1. Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 39/2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del predetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

7. Inconferibilità ed incompatibilità incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale

- a. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 52 del d.lgs. 150/09 «Non possono essere conferiti incarichi di direzione di *strutture deputate alla gestione del personale* a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni».
- b. Come previsto dalla Circolare 6 agosto 2010, n. 11 P.D.C.M., ciò che si vuole evitare è un'eventuale influenza sulla gestione che può derivare dal coinvolgimento attuale o passato del responsabile della struttura in particolari e significative attività sindacali o politiche o dall'aver avuto con tali organizzazioni particolari rapporti
- c. Il termine «deputate» individua in modo chiaro la «missione», ossia la competenza specifica in materia di gestione «del» personale. Pertanto la locuzione è da riferirsi propriamente ai soli uffici cui istituzionalmente, in base agli atti di organizzazione, è attribuita la competenza sulla gestione del personale. Dunque, non è compresa nella previsione la preposizione ad «uffici» che, tra le altre competenze, svolgono anche l'attività di gestione del personale intesa in senso generale (ad esempio, l'esercizio delle prerogative ex art. 5 c. 2 d.lgs. 165/01 che fanno capo al dirigente nei confronti del personale allo stesso affidato)

- d. **Ambito oggettivo.** La prescrizione riguarda invece la preposizione alle strutture del personale, a prescindere dalla tipologia di incarico rivestito all'interno delle stesse, competenti in materia di reclutamento, trattamento, gestione e sviluppo del personale, relazioni sindacali, secondo le scelte e l'organizzazione della singola amministrazione.
- e. **Individuazione strutture ed incarichi. Avvisi e bandi.** La limitazione opera infatti anche nei casi in cui tali funzioni venissero svolte secondo il modello organizzativo aziendale da dirigenti o strutture diversi da quelli istituzionalmente a ciò deputati (UOC Gestione Risorse Umane o altrimenti denominata). L'Azienda dovrà pertanto individuare *in un separato atto* le strutture ed in generale gli incarichi soggetti a tali limitazioni, rispetto al modello organizzativo che nel tempo risulterà adottato, indicando poi nei bandi/avvisi la relativa prescrizione ed acquisendo la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/00 e s.m.i.
- f. **Inosservanza della norma.** Nel caso in cui dovesse emergere la situazione di incompatibilità, in disparte l'applicazione delle sanzioni collegate alla falsa dichiarazione resa (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000), l'amministrazione avvierà il procedimento disciplinare per l'accertamento della relativa responsabilità e l'applicazione delle connesse sanzioni, ivi compresa quella del licenziamento senza preavviso prevista dall'art. 55 quater del d.lgs. 165/01 nei casi di «falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera».

8. Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità

1. *All'atto del conferimento dell'incarico* l'interessato presenta all'ufficio competente, una dichiarazione sostitutiva di certificazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al D.Lgs 39/2013. Nel corso dell'incarico *l'interessato presenta annualmente una dichiarazione analoga sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità' di cui al D.Lgs. 39/2013.* Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito web aziendale. La dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs 39/2013 per un periodo di 5 anni.

PARTE III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione dello stesso con atto deliberativo del Direttore Generale.

Scheda allegata al disciplinare di incarico PROFESSIONALE contenente gli obiettivi generali ed i connessi indicatori

Dr. _____

DIPARTIMENTO/AREA/MACROAREA _____ Struttura organizzativa _____
 INCARICO PROFESSIONALE _____ UOC/UOSD/UOS _____

Ambito di responsabilità	Obiettivo	Risultato atteso	Indicatore
Professionale			
Altro _____			
Altro _____			

Data, _____

Il direttore sovraordinato _____

(indicare la qualifica ed il nominativo in stampatello, prima della sottoscrizione)

ALL. A (regolamento conferimento e revoca incarichi dirigenziali)

**Scheda allegata al disciplinare di incarico GESTIONALE contenente gli obiettivi generali ed i connessi indicatori**

Dr. _____

DIPARTIMENTO/AREA/MACROAREA _____ Struttura organizzativa _____ UOC/UOSD/UOS _____

Ambito di responsabilità	Obiettivo	Risultato atteso	Indicatore
Economico gestionale			
Professionale			
Altro _____			

Data, _____

Il direttore sovraordinato _____

(indicare la qualifica ed il nominativo in stampatello, prima della sottoscrizione)

ALL. B (regolamento conferimento e revoca incarichi dirigenziali)



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA SOSTITUZIONE TEMPORANEA ex art. 18 c. 4 C.C.N.L. 8.6.00. e s.m.i.

DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA _____ AFFERENTE ALLA MACRO AREA _____

Scheda di valutazione curriculare

Dr. _____

Anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale (di ruolo e non di ruolo)

--

Insufficiente	<input type="radio"/>	5
Sufficiente	<input type="radio"/>	6
Adeguate	<input type="radio"/>	7
Discreta	<input type="radio"/>	8
Buona	<input type="radio"/>	9
Ottima	<input type="radio"/>	10

Punti _____

Tipologia degli incarichi conferiti con riguardo al grado di autonomia degli stessi, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture e nelle strutture medesime, al punteggio di performance individuale riportato negli ultimi due anni

--

Insufficiente	<input type="radio"/>	5
Sufficiente	<input type="radio"/>	6
Adeguate	<input type="radio"/>	7
Discreta	<input type="radio"/>	8
Buona	<input type="radio"/>	9
Ottima	<input type="radio"/>	10

Punti _____

Formazione professionale-manageriale, con particolare riguardo alle attività di programmazione e organizzazione delle risorse

--

Insufficiente	<input type="radio"/>	5
Sufficiente	<input type="radio"/>	6
Adeguate	<input type="radio"/>	7
Discreta	<input type="radio"/>	8
Buona	<input type="radio"/>	9
Ottima	<input type="radio"/>	10

Punti _____

Attività organizzativa clinico-assistenziale ove assume particolare rilievo la casistica presentata, la complessità quali-quantitativa della stessa, l'entità delle risorse gestite e la complessità dei processi gestiti

--

Insufficiente	<input type="radio"/>	5
Sufficiente	<input type="radio"/>	6
Adeguate	<input type="radio"/>	7
Discreta	<input type="radio"/>	8
Buona	<input type="radio"/>	9
Ottima	<input type="radio"/>	10

Punti _____

Attività scientifica ove assume rilievo la rilevanza e l'originalità della produzione scientifica, l'importanza della rivista in termini di impact factor, la continuità ed i contenuti dei singoli lavori, nonché il grado di attinenza degli stessi con l'incarico da conferire

--

Insufficiente	<input type="radio"/>	5
Sufficiente	<input type="radio"/>	6
Adeguate	<input type="radio"/>	7
Discreta	<input type="radio"/>	8
Buona	<input type="radio"/>	9
Ottima	<input type="radio"/>	10

Punti _____

Totale complessivo

Punti _____

--

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE _____

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO _____

DELIBERAZIONE N°.....497..... del7.07.2015.....
composta di n.6.....pagine , frontespizio compresi e retro, e di n. 1..... allegati

La presente deliberazione è stata inviata al Collegio Sindacale ed è stata affissa all'Albo dell'Azienda

in data= 8 LUG. 2015.....

IL FUNZIONARIO

AMENDIA U.S.L. ROMA - II
.....U.O. AFFARI GENERALI.....
COLLAB. CARLO MESSERI



Per copia conforme all'originale conservato agli atti di questa Amministrazione

IL FUNZIONARIO DELEGATO

.....